

Un modo di camminare insieme con la Parola di Dio

Ciao,

se leggi queste brevi righe vuol dire che hai visitato il nostro sito. Si tratta di un tentativo di condividere ciò che facciamo ogni settimana. Si tratta di un modo - uno dei tanti - di vivere insieme l'ascolto, la pratica e la condivisione della Parola di Dio. Brevemente proviamo a descrivertelo.

L'incontro personale con la Parola

Sul sito vedrai che in mostra c'è una sola cosa: un brano della parola di Dio. Quasi sempre un brano del vangelo. I brani sono numerati con un numero consequenziale e segnano il percorso di ascolto della Parola che proviamo a portare avanti. Ogni brano viene pregato da ciascuno ogni giorno per una settimana (→COS'È LA LECTIO DIVINA E COME SI FA).

Sì, non è troppo... sempre lo stesso brano ascoltato quotidianamente per l'intera settimana. Ci dà il

tempo per potervi entrare, per poter ascoltare, per poter pregare. Si comincia domenica, primo giorno della settimana per i cristiani, e si prosegue fino al sabato successivo. Il post viene dunque sempre aggiornato la domenica mattina.



L'incontro settimanale

Il lavoro personale non rimane soltanto tale, ma è condiviso e confrontato in un incontro settimanale che si tiene il mercoledì per i ragazzi e il giovedì per gli adulti. Sempre alle ore 21.00. Confrontarsi sulla parola di Dio meditata personalmente aiuta a crescere nel modo di ascoltare e nell'accoglimento dei contenuti. È, inoltre, un modo per non perdersi nella lettura personale e per compierla con la Chiesa e nella Chiesa. La Chiesa. Ecco il modo di comprendere la Parola. Non ci si può accostare veramente alla Parola di Dio se non in un contesto ecclesiale, che permette di fare esperienza viva di questa parola.

La preghiera insieme

Da qui l'importanza della preghiera insieme. Uno dei primi testimoni cristiani - Ignazio di Antiochia - diceva che «se la preghiera di due sole persone ha [tanta] forza, quanto più quella del vescovo e di tutta la Chiesa!» (Ef 5,2). La preghiera è la linfa della vita interiore. Essa unisce a Dio e unisce ai fratelli. Per questo ci sforziamo di essere presenti alla preghiera insieme. Innanzitutto condividendo la Parola, primordiale forma di preghiera con Dio e il prossimo. Poi recitando il rosario prima dell'incontro settimanale (dunque alle 20.30). Ancora partecipando insieme alla forma più alta di preghiera, la celebrazione eucaristica, nella messa domenicale. Lo sforzo è quello di pregare insieme. E dal momento che non sempre è possibile farlo stando nello stesso luogo, sono ormai diversi anni che abbiamo deciso di recitare una preghiera insieme, nel senso dello stesso tempo. Alle 22.00 tre semplici *Ave Maria* scandiscono il nostro impegno feriale di preghiera comune.

La messa domenicale

La forma più alta di preghiera è certamente la celebrazione eucaristica. Sempre una celebrazione della Parola - che è Cristo-Dio - ma nella forma sacramentale più piena che esista. È questa la forma che ha costituito e continua a costruire la Chiesa, come ci ricorda un altro grande testimone della fede cristiana: «è dal suo costato che Cristo ha formato la Chiesa, come dal costato di Adamo fu formata Eva. [...] Per il suo sangue nasciamo, con il suo sangue alimentiamo la nostra vita. Come la donna nutre il figlio col proprio latte, così il Cristo nutre costantemente col suo sangue coloro che ha rigenerato» (Giovanni Crisostomo, *Catechesi* 3,13-19). Così non possiamo crescere nell'essere Chiesa, comunità di credenti, se non nella partecipazione comune dell'eucarestia.

Il tempo di deserto

Una siffatta esperienza quotidiana ha anche bisogno di tempi particolari di silenzio. Ha bisogno di sperimentare in maniera più consistente quel deserto che permette il silenzio dell'ascolto. Per questo di tanto in tanto prendiamo una giornata insieme che possa aiutarci a vivere più pienamente questo deserto, questo silenzio dal rumore della quotidianità per immergerci più radicalmente nell'ascolto della Parola. Nascono così le giornate di ritiro, costituite in gran parte da silenzio, condivisione ed eucarestia. Ma anche da convivialità e fraternità.

Osservare la parola

Ascoltare non può tuttavia essere inteso come un verbo 'intellettuale'. Come una comprensione mentale di quello che il vangelo intende dire. Per questo la vera sfida del vangelo è viverlo. In famiglia, in comunità, nella società del nostro tempo. Tra i nostri fratelli e sorelle. Stare insieme, pregare, condividere e discutere costituisce la base sulla quale poter alimentare e sostenere la testimonianza quotidiana.

Ti aspettiamo



[Torna alla Home](#)